



Rwanda

Komera Rwanda! l'associazione che aiuta l'Africa

I volontari vogliono migliorare le condizioni di vita di chi muore di fame. Le attività e i progetti. E un convegno venerdì 12 novembre

Per informazioni sulle associazioni di volontariato di Genova contattate il **Celivo** al numero **010 5956815**.

Genova, 09 novembre 2010

★★★★★ [1 voti]



di
**Francesca
Baroncelli**

Komera! è una forma comune di saluto in Rwanda e significa *Coraggio!*.

L'associazione Komera Rwanda! è nata dall'esperienza di un gruppo di famiglie genovesi che nel luglio 2004 ha condiviso le giornate e le attività presso la missione delle Suore Figlie del Divino Zelo a Gatare, in **una tra le zone più povere del Rwanda**. «Abbiamo conosciuto a Genova **Suor Rosa**, responsabile della missione e siamo partiti in sette nel 2004. All'inizio a spingerci è stata la curiosità, poi abbiamo capito che avremo potuto fare qualcosa per le persone che abbiamo conosciuto e che soffrono la fame», spiega **Emanuele Di Rovasenda**, presidente

dell'associazione.

Nel nostro mondo non si riesce più a fare a meno del superfluo, mentre in Rwanda manca anche l'indispensabile. È nata quindi l'esigenza di **rimboccarsi le maniche** e organizzarsi per realizzare alcune opere indispensabili al miglioramento delle condizioni di vita di chi, ancora oggi, muore di fame.

Venerdì 12 novembre, ore 21.00 presso lo **Star Hotel President** (Corte dei Lambruschini 4) un convegno aperto a tutti per presentare l'associazione e i suoi nuovi progetti, «a partire da quello dedicato ai ragazzi di strada che vivono nella città di Butare: la compagnia teatrale *Gli amici di Jachy*, guidata da **Paolo Pignero**, insegnerà loro a recitare e ad esibirsi in un musical. Poi costruiremo un locale che ospiterà **una scuola di taglio e cucito** per ragazze madri. In Rwanda **le donne sono la forza trainante della società**, eppure vengono struttate e abbandonate a se stesse».

Nel piccolo e sperduto villaggio Gatare i volontari lavorano da anni per migliorare le condizioni di vita della popolazione, sensibilizzare sulle condizioni di vita nel paese, raccogliere fondi per sostenere i progetti, formare personale sanitario locale e sostenere il Centro di Sanità e Nutrizione.

Ad oggi i volontari hanno organizzato **tredici viaggi in Rwanda**: «Chiunque, anche chi non è socio dell'associazione, può **partecipare e dare una mano come può**, magari mettendo a disposizione le proprie competenze». La prossima missione si svolgerà nel marzo 2011.